

Compiti delle vacanze estive: produzioni scritte

- “Mi fermo e penso...” Facendo finta di essere un monologhista, sviluppa la traccia argomentando un pensiero particolare oppure, mettendo in ordine i pensieri che ti stanno passando per la testa. Ricordati che devi partire dalla frase espressa nelle virgolette. Puoi scrivere di ciò che vuoi.

- “Che cos'è la felicità? Viaggiare!”. Viaggiare è un verbo che racchiude in sé molti significati. Si può viaggiare per conoscere popoli, per conoscersi meglio dentro (“viaggio introspettivo”), per scappare da un paese oppure si può viaggiare per gioco, per puro e passionato divertimento. Però, si può anche viaggiare per scappare dalla realtà che ci circonda e tutto ciò significa arrendersi, davanti ai problemi. Analizza che valore ha per te il viaggio ed approfondisci i punti sopracitati. Cosa vuol dire viaggiare? Perché le persone viaggiano? Sviluppa la traccia.

- “Amare è gioire, mentre crediamo di gioire quando siamo amati”. Questa è una celebre frase

sul tema dell'amore enunciata da Aristotele. Ma, nonostante questo, nel corso del tempo molti filosofi hanno cercato di darne una definizione e, forse, sembra strano far definire l'amore a uomini quali i filosofi, poichè sono gente razionale che sembra non si facciano travolgere dalle passioni. Però, l'amore è un sentimento passionale che può avere varie sfaccettature (eros-ovvero l'amore carnale-, amicizia, fratellanza...). Partendo da questi spunti, sviluppa un tema che tratti dell'amore in generale e, oltre a far riferimento alle tue idee in merito, esprimi e racconta cosa suscita in te l'amore e come lo vedi. Se lo ritieni opportuno puoi anche inserire eventi che ti sono capitati realmente. È una passione razionale l'amore? Insomma, parla dell'Amore! Argomenta.

- “Lo Straniero”. La società di oggi (ed in parte quella di ieri) ha paura dello straniero, poichè lo vede come una persona che invade una cultura altrui. Spesso, molti schieramenti politici sono scesi in campo ad esprimere pareri contrastanti. Straniero è anche lo sposo che entra a far parte della famiglia dell'amata, lo è chi va in un'altra città, ma soprattutto, oggi, lo è chi va in un altro Paese. In base a queste considerazioni sviluppa un testo che abbia come tema principale la condizione dello straniero, sviluppando un discorso in particolare su come noi concepiamo lo straniero. Chi è per te uno straniero? Cosa ne pensi di chi viene in Italia per trovare situazione più favorevoli? Accoglieresti uno straniero a casa tua? Perché? Perché la società non accetta lo straniero? Argomenta

- “Mai si è troppo giovani o troppo vecchi per conoscere la felicità”. Questa è una celebre frase di Epicuro, filosofo greco del 341 a.C. In questa sua massima, egli, racchiude il vero senso della felicità. Prendendo spunto dalla citazione, esprimi le tue considerazioni in merito alla felicità. Cos'è per te la felicità? Cosa vuol dire essere felici? Cosa voleva dire Epicuro, secondo te, con quella massima/citazione? Cosa vuol dire, per te essere felice? Argomenta.
- Gli articoli 13 e 27 della nostra Costituzione sanciscono il divieto dell'uso della pena di morte come condanna, o della tortura. Anzi, promuove, nei seguenti articoli, la “rieducazione del condannato” però, sino al 1947, la pena di morte e la tortura fisica come forma di condanna e /o violenza, erano uno strumento pressochè legale. Basti pensare, per sempio, alla condanna al rogo di Giovanna D'Arco, eroina carolingia. Al mondo, oramai, solo pochi stati la utilizzano ancora. Beccaria, filosofo italiano, sostenne che la pena di morte non ha un fine tormentativo, ma ha uno scopo preciso: impedire, con le “cattive” che il reato venga fatto nuovamente. Adesso, verrebbe accusato di crimini contro l'umanità. In base a questa affermazione, ed anche in base alle tue personali conoscenze, parla della pena di morte. Scrivi un saggio argomentativo, insomma, sul ruolo della tortura, della stessa pena di morte e della violenza in generale esprimendo pareri personali, considerazioni basate su fatti realmente accaduti che ricordi. Cosa pensi della pena di morte? Sei d'accordo con ciò che

disse Beccaria a riguardo? Perché? Secondo te ,il terrorismo si può configurare come forma di tortura e/o pena di morte? In che senso? Argomenta .

- Era il 23 maggio 1992, ore 17:56, quando sull'autostrada tra Capaci e Palermo(A29) venne fatto saltare in aria il Giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti di scorta(Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani). Di quella giornata rimangono in vita tre agenti di scorta e l'autista giudiziario del Magistrato. In quella circostanza era chiara la guerra che la mafia aveva dichiarato allo Stato; anche se, in realtà, bisognava capirlo quando morirono Ninni Cassarà, Rocco Chinnici, Emanuele Basile, Boris Giuliano e altre cinquecentoquindici vittime. 54 giorni dopo l'attentato al Dott.Falcone, quello al Dott.Borsellino. Il giudice morì nella strage che prende il nome dalla via in cui lo stesso si era recato a prelevare la madre , che doveva recarsi ad una visita di controllo. In quella circostanza, alle 16:58, il giudice venne ucciso da un'autobomba Fiat 126 Verde cromata. Tutto ciò è un esempio lampante di come la mafia odiasse (e odi) tutti coloro che facevano chiarezza, giustizia e che difendevano i diritti di ogni cittadino, a costo della loro stessa vita.

Alla luce di quanto spiegato svolgi un tema che abbia come argomento centrale la mafia e, più nello specifico, gli attentati ai due Giudici; se necessario , per approfondire, prendi spunto da alcuni documenti pubblicati sul web. Che cos'è la mafia? Perché ha dichiarato guerra alla Giustizia uccidendo , tra i tanti, Falcone e Borsellino? Secondo te può essere definita una guerra civile, quella della mafia? Come si riconosce se una persona ha atteggiamenti mafiosi? Potevano evitarsi gli attentati ai due magistrati? Perché? Cosa pensi in merito alle due stragi, alle altre tante ed alla mafia? Argomenta

- Nel 508 a.C., Clistene, un aristocratico , pose le basi della democrazia ad Atene. La prima riforma di Clistene fu l'istituzione di una nuova classe sociale e politica, ovvero quella del *demos*(dal greco, "popolo"). Alla luce di quanto hai studiato, sviluppa la traccia argomentando i seguenti punti
 - il ruolo della democrazia ad Atene con l'avvento di Clistene;
 - gli eventi che portarono Clistene alla fondazione di una nuova forma di governo, la democrazia;
 - le riforme posteriori all'avvento della democrazia, sempre da parte di Clistene ;
 - il ruolo della democrazia nell'età di Pericle;
 - Atene si scontra con Sparta: le cause della guerra del Peloponneso;